

**COMUNE DI RAVENNA***Commissione Consiliare n.1 "Affari Istituzionali, Partecipazione e Sicurezza"*

Piazza del Popolo, 1 – 48121 Ravenna

Commissione consiliare n.6 "Istruzione, Università, Sport e Grandi Eventi"

Mail: segreteria commissioni@comune.ra.it

Verbale seduta Commissione n.1+n.6 del 07.06.2021

Approvato in C.1 14/07/2021

Approvato in C.6 27/07/2021

Il giorno lunedì 07 giugno 2021, alle ore 15.00 si è tenuta, in modalità telematica, la seduta congiunta delle Commissioni consiliari n. 1 "Affari Istituzionali, Partecipazione e Sicurezza" e n.6 "Istruzione, Università, Sport, Grandi Eventi" per l'esame del seguente o.d.g. :

1. Eventuale approvazione verbali sedute precedenti;
2. Esame delibera PD138/2021: "Modifica del Regolamento comunale per la concessione in uso temporaneo delle palestre di proprietà comunale e a disposizione dell'Ente comunale"

C1

Cognome e nome	Delegato: Cognome e nome	Gruppo consiliare	present e	ora entrata	ora uscita definitiva
Alberghini Massimiliano	-	Alberghini	NO	/	/
Ancarani Alberto	-	Forza Italia	SI	15.00	17.50
Ancisi Alvaro	-	Lista per Ravenna	SI	15.00	17.50
Barattoni Alessandro	-	PD	No	/	/
Pompignoli Nicola	-	Lega Nord	SI	15.00	16.45
Mantovani Mariella	-	Art. 1. MDP	SI	15.00	17.50
Francesconi Chiara		Partito Repubblicano It.	SI	15.18	17.50
Perini Daniele	-	Ama Ravenna	SI	15.00	17.50
Sbaraglia Fabio	-	PD	SI	15.41	17.30
Distaso Michele	-	Sinistra per Ravenna	SI	15.00	17.50
Manzoli Massimo	-	Ravenna in Comune	SI	15.00	17.50
Tardi Samantha	-	CambieRà	SI	15.00	17.50
Veronica Verlicchi	-	La Pigna	SI	15.00	17.50
Minzoni Raoul		Italia Viva	SI	15.00	17.50
Baldrati Idio		PD	SI	15.00	17.50
Maiolini Marco		Gruppo Misto	SI	15.00	17.50

C6

Cognome e nome	Delegato: Cognome e nome	Gruppo consiliare	presen te	ora entrat a	ora uscita definitiv a
----------------	-----------------------------	-------------------	--------------	--------------------	---------------------------------

Alberghini M.	-	Alberghini	SI	15.00	17.50
Ancarani A.	-	Forza Italia	SI	15.00	17.50
Ancisi A.	-	Lista per Ravenna	SI	15.00	17.50
Pompignoli N.	-	Lega Nord	SI	15.00	16.45
Mantovani M.	-	Ar.t1 – MDP	SI	15.00	17.50
Fрати M.	-	PD	SI	15.00	17.50
Francesconi C.		Partito Repubblicano It.	SI	15.18	17.50
Manzoli M.	-	Ravenna in Comune	SI	15.00	17.50
Perini D.	-	Ama Ravenna	SI	15.00	17.50
Distaso Michele	-	Sinistra per Ravenna	SI	15.00	17.50
Tardi S.	-	CambieRà	SI	15.00	17.50
Minzoni R.	-	Italia Viva	SI	15.00	17.50
Verlicchi V.	-	La Pigna	SI	15.00	17.50
Gottarelli M.C.		PD	SI	15.20	16.31
Panizza Emanuele		Gruppo Misto	SI	15.00	17.50
Quattrini Silvia		PD	NO		

I lavori hanno inizio alle ore 15.11

Introdotta brevemente dalla Presidente C1 **Samantha Tardi**, l'assessore **Roberto G. Fagnani** sottolinea come il tema oggi in discussione, 'modifica Regolamento concessione palestre', costituisca un impegno che questa Amministrazione aveva assunto da tempo per rispondere alle necessità e alle difficoltà delle società sportive: si è trattato di un lavoro importante, portato avanti anche con il contributo del decentramento, considerando che diverse palestre si trovano nei territorio decentrati. L'obiettivo, in generale, è stato quello di realizzare una normativa il più possibile condivisa.

Il dirigente **Stefano Savini** aggiunge che, grazie alla convenzione con la Provincia di Ravenna si sono considerate anche le palestre di proprietà provinciale.

Del resto la concessione pomeridiana delle palestre stesse a chi ne fa richiesta non rappresenta una prerogativa del Comune, bensì un vero e proprio 'obbligo di legge'.

Si è partiti con la ricognizione degli spazi disponibili e quindi delle esigenze, per predisporre poi un bando, normalmente di carattere biennale.

Il Regolamento è stato aggiornato per alcune motivazioni tecniche e per salvaguardare le realtà decentrate del territorio.

La pandemia da Covid - 19 ha determinato una fortissima riduzione delle richieste di utilizzo palestre nel periodo invernale, cui ha fatto seguito una forte impennata in vista dei mesi estivi.

A riguardo ‘abbiamo’ previsto la tipologia dell’avviso semplificato per i richiedenti nel periodo estivo, ponendo un limite massimo di ore, assegnabili alla medesima società sportiva all’interno della palestra, per combattere criteri quasi di monopolio. Infine è parso opportuno precisare meglio anche quelle attività riconducibili al benessere, parasportive etc...

Massimo Manzoli fa presente di avere depositato un emendamento volto a stimolare tutte le società del territorio, inserendo, all’articolo 6 bis, ulteriori criteri di priorità un punto d): ‘per tutte le attività sia nelle palestre di città sia nei territorio decentrati si darà priorità alle associazioni, società e gruppi sportivi che nell’anno precedente abbiano effettuato percorsi informativi al fine di sensibilizzare su stereotipi e pregiudizi legati al genere nell’ambito sportivo’.

Si tratta certo di un piccolo gesto, ma che potrebbe avere ricadute significative.

Alcune domande e considerazioni giungono da parte di **Tardi**. Il Regolamento quando dovrebbe entrare in vigore? Dato che oggi è già il 7 giugno, si parte quindi dal 2022, non dal 2021?

Poi, all’articolo 6 co 4, circa gli spazi palestre nel forese, si parla di avere la maggioranza di iscritti residenti nella frazione dove si trova la palestra: così, ad esempio, a San Pietro in Vincoli si pretende che la maggioranza degli iscritti corrisponda alla maggioranza degli abitanti del paese.

E’ una situazione non accettabile, ‘castrante’ per le società sportive, tanto più che non è assolutamente detto che una società sportiva, che pur deve “campare”, possa sopravvivere con le quote dei soli residenti sul territorio, se non addirittura con quelle degli abitanti della stessa frazione o della stessa località.

Si parla anche di favorire le presenze turistiche: il concetto va meglio chiarito.

Per evitare richieste troppo anticipate, inoltre, si accenna alla necessità di un extra - piano, in un arco temporale di trenta giorni, dimenticando che la società sportiva è un’azienda e può aver bisogno anche due mesi prima di predisporre una data extrapiano. Da rivedere pure il concetto di fasce orarie; divise tra giovani e adulti, ma gli allenamenti tendenzialmente hanno luogo di due ore in due ore, quindi dalle 17 alle 19 per i giovani e dalle ore 20.00 in poi per gli adulti.

Così esposta, la cosa proprio non regge, si potrebbe pensare a turni 15-17 e 17-19 per i bambini e dalle 21 alle 23 per gli adulti.

Ancora, viene fissata una percentuale massima di ore, settimanalmente, di concessione palestra per evitare il rischio di monopolio, però le società sportive per vedersi riconosciuto l’utilizzo devono possedere un curriculum di tutto rispetto con la partecipazione a campionati vari e, comunque, ‘un passato’ che, in tal modo, va a ‘segare le gambe’ a tante nuove realtà.

Alla fine si parla di favorire le società, ma i monopoli si creano lo stesso.

In cosa consiste, poi, l’avviso semplificato per il periodo estivo, e da quando trae inizio?

La riforma delle società sportive è stata votata in marzo dal nostro Governo, ricorda **Raoul Minzoni**: è un tema assai complesso e il Regolamento, nell'insieme, appare discretamente fatto, pur sollevando qualche perplessità.

Così all'articolo 1, è stato cancellato "locali scolastici di proprietà", quindi vi sono anche palestre non scolastiche sempre di proprietà del Comune di Ravenna, come vengono gestite? Si utilizzano altri bandi in questi casi?

All'articolo 2, è cancellato il termine 'associazioni': cosa si intende esattamente per società e gruppi sportivi?

Il Consigliere si dice d'accordo quanto all'articolo 16, che contiene espressamente sanzioni in caso di mancato pagamento.

Le perplessità di Tardi vengono largamente condivise da **Alberto Ancarani**; è reale la questione dei residenti per le palestre decentrate ma, soprattutto, quando il Comune ritiene di fare entrare in vigore il Regolamento?

Non facciamo inoltre, confusione, circa i termini di società associazioni: il consiglio, rivolto specialmente al dirigente, è quello di usare le diciture della normativa oggi in vigore, cioè asd, ssd, srl sportive.

Infine, ad un certo punto si parla di associazioni olimpiche e paraolimpiche, siamo all'articolo 6.punto 4. Ricordiamo le paraolimpiadi, opportuno l'inserimento della modifica.

Fagnani tiene a precisare che questo Regolamento avrà inizio con il bando di assegnazione a partire dalla stagione 2021 -'22, il Bando si fa ogni due anni, poi a causa del Covid si è deciso di prolungare il bando 'vecchio'.

I consigli di Minzoni sono condivisibili e anche l'emendamento proposto da Manzoli, appare del tutto accoglibile.

Tardi ritiene opportuno ritornare sul concetto di avviso semplificato: si parla di avviso per l'estate, ma 'potevate pensarci prima, vi siete ridotti propri all'ultimo momento, ormai siamo in extremis...'

Perplessa **Chiara Francesconi**, da un lato cerchiamo di incentivare le attività di promozione turistica sul territorio, dall'altro, però, non si può fare domanda per l'attività estiva con un anticipo superiore ai 30 giorni: 'dobbiamo deciderci!'

A proposito dei criteri di priorità si parla delle 'famosse' sovrapposizioni che si sono registrate in questi anni sia nelle palestre del forese che in quelle presso le scuole delle città, ma in concreto quante sono state? Quali realtà riguardano nello specifico?

Si parla di aiutare le società, ma si finisce col sostenere quelle più radicate, più consolidate sul territorio, aventi un numero elevato di 'competitivi': occorre riflettere, poiché vi è il forte rischio in questa maniera di stoppare lo sviluppo di nuove società sportive.

La ‘nostra’ preoccupazione, evidenzia **Marco Frati**, è che precisando, da Regolamento, che dopo le ore 20 la priorità spetta agli adulti, ciò possa andare a discapito delle attività giovanili.

Occorrerebbe preservare loro uno spazio anche pure in orario serale, in caso di necessità.

Delicato appare il tema delle modalità di pagamento, affrontato nell’art.16: non si dimentichi, infatti, che spesso parliamo di associazioni di volontariato che svolgono un importante servizio a favore della collettività e possono trovarsi in difficoltà, anche temporanee, nei pagamenti. Per queste motivazioni l’articolo appare, forse, eccessivamente ‘stringente’.

Manù Benelli – esperto CambieRà - precisa anzitutto di rappresentare le associazioni sportive, dilettantistiche poiché ancora lo Stato non ‘ci’ riconosce e la riforma del lavoro sportivo ha subito un ulteriore rinvio biennale: in realtà per ‘molti di noi’ si tratta di un autentico lavoro. Insomma, vi è del volontariato, ma lo sport strutturato costituisce un lavoro a tutti gli effetti.

Va puntualizzata la questione ‘Regolamento’, da approvare l’anno prossimo e, in particolare, il bando breve, semplificato, per l’estate, tanto più che quest’ultimo ‘a noi società’ è già pervenuto, con tanto di richiesta di risposta (i tempi, in tutta franchezza, ‘fanno sorridere’, a d una settimana dall’inizio dell’attività estiva...).

La società sportiva è un’azienda e la programmazione estiva ‘io la decido a gennaio!’ E nelle ‘nostre’ attività esercizi vari, alberghi, gelaterie etc vengono coinvolti, eccome!

Le società sportive, insiste con forza Benelli, vanno trattate come aziende, ‘cosa che nessuno purtroppo fa’.; ‘è ridicolo’ che oggi ancora si debba decidere quanto accadrà tra dieci giorni.

La proposta di presa in gestione da parte delle società rappresenta un elemento positivo, nel Regolamento si precisi che la società ha l’obbligo di concedere un 20 o 30% delle ore a quanti lo richiedono; tutto ciò, però, non valere per due anni, ma almeno per quattro, poiché due anni non bastano certo per rientrare delle spese.

Si parla tanto di programmazione, ma il sabato e la domenica ‘occorre un’ulteriore richiesta a parte...’. La palestra è divenuta ormai ‘il nuovo oratorio’, con una funzione socio-aggregativa rilevante.

A giudizio di **Veronica Verlicchi** questo Regolamento costituisce il ‘solito pasticcio’, sembrando scritto da chi non ha mai ascoltato quanti fanno sport in palestra,

Giustamente si è detto che le palestre oggi rappresentano i nuovi oratori e il sogno vorrebbe palestre aperte 24 ore su 24.

Fagnani ha detto che nel Regolamento non trova specificazione la sua validità, da quando parte, perché non necessario: affermazioni che fanno rabbrivire e restare allibiti.

Ma ‘avete’ una qualche idea di quello che è il tessuto sportivo ravennate?

Alvaro Ancisi condivide l'esigenza di una 'riforma generale' auspicata da Benelli e invita a riconsiderare l'aspetto concernente la morosità, pur mantenendo un certo rigore.

Perplessità e preoccupazione vengono manifestate da **Emanuele Panizza**.

Si è elaborato un regolamento senza il coinvolgimento di tutte le società sportive, riproponendosi quanto di negativo già verificatosi per piscina e palazzetto

Non si spiega proprio come l'ufficio sport lavori, opera 'davvero male...non certo all'altezza delle esigenze della comunità': il Regolamento appare 'imbarazzante', con tante troppe criticità.

Si inserisce nuovamente **Minzoni**, con un paio di quesiti.

Le palestre non scolastiche, ma di proprietà del Comune, come vengono regolamentate? Quanto, poi, all'art.6, poi, 'omologa dell'impianto', chi fa l'omologa? chi la controlla?

Benelli, osserva **Fagnani**, ha sollevato un tema non trascurabile, anche se non tutte le società sportive sono allineate alla sua posizione.

Ricordiamo che si tratta di un 'Regolamento di servizio pubblico' (c'è chi vi lavora, ma anche tanti volontari), che deve offrire a tutti la possibilità di fare sport. Certe tematiche, comunque, vanno affrontate a livello generale, nazionale.

Barbara Bellini – ufficio Sport – ritiene opportuno chiarire, quanto alla tempistica del piano estivo, come il problema sia stato principalmente quello dei dirigenti scolastici, poiché non potevano dare risposte in tempi brevi.

Quanto ai dati delle 'sovrapposizioni' del bando di tre anni fa, 'oggi' non sono immediatamente disponibili per essere comunicati durante la seduta, però figurano nella banca dati.

A proposito delle omologhe, le fanno le società sportive alle federazioni, e 'a costo loro'.

Per i pagamenti, infine, in caso di mancato pagamento, trascorsi sessanta giorni viene inviato un sollecito, cui segue un ulteriore periodo di venti giorni per regolarizzare la posizione..

Possibile procedere da una rateizzazione, senza incorrere in tal modo nel problema della mora.

Fagnani si dice favorevole all'accoglimento dell'emendamento Manzoli e a 'non vincolare' l'orario delle 20', mentre **Michele Distaso** sottolinea come oggi si siano avuti vari momenti 'confusi': perché non rivedersi per parlare ancora del Regolamento?

Espressione di parere

Pd fav; Fi ‘non risponde’; Lista per Ravenna in Cons; CambieRà in Cons. Gruppo Misto in Cons; Lega Nord ‘disconnesso’; Sinistra per Ravenna in Cons: AmaRavenna in Cons; PRI in Cons (‘la dipendente amm.va non ha i dati, me ne dispiace, non capisco su quale base siano stati decisi i criteri,,,’); La Pigna in Cons (‘ravviso grossi problemi in maggioranza...’); Ravenna in Comune in Cons; Italia Viva in Cons; Gruppo Alberghini in Cons.

I lavori hanno termine alle ore 17.49

La presidente C1
Samantha Tardi

La presidente C6
Chiara Francesconi

Il segretario verbalizzante
Paolo Ghiselli